

■ SAN MANGO D'AQUINO Il Comitato: «Atteggiamento pilatesco» Capannone rifiuti, scontro aperto con l'amministrazione comunale

di ANTONIO CHIEFFALLO

SAN MANGO D'AQUINO - E' scontro aperto tra il Comitato "San Mango Pulita" e l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Luca Marrelli dopo che la Regione Calabria ha autorizzato la realizzazione di un impianto di stoccaggio di rifiuti in località Trearie del piccolo centro dell'entroterra lametino. Non che i rapporti, in precedenza, fossero idilliaci dato che, già da tempo ed a fasi alterne, sono partite accuse reciproche.

Da un lato l'associazione che ha puntato il dito, a più riprese, contro l'amministrazione accusata di non volersi opporre alla costruzione dell'impianto di stoccaggio, dall'altra Giunta e buona parte del Consiglio comunale che hanno risposto parlando di posizioni assunte per «esclusivi interessi politici ed ambizioni personali». La decisione finale del Dipartimento Tutela Ambientale ha fatto precipitare le cose. Ieri, infatti, il Comitato ha reso noto un duro documento: «un'amministrazione che si ri-



Il capannone in località Trearie

spetti avrebbe immediatamente annunciato ricorso, senza perdersi in sterili polemiche. E invece, complice probabilmente il clima delle festività pasquali che si avvicinano, di fronte a questo tentativo di intromissione nel nostro territorio - rimarca il Comitato "San Mango Pulita" - c'è chi in maniera pilatesca se ne lava le mani. Tutto questo è semplicemente disdicevole». Ed ancora: « Il Comitato e tutti i

sammanghesi non intendono subire ipotesi di "sviluppo" orientate alla sventura del territorio, all'arricchimento di pochi a scapito di tanti, ad una gestione delle emergenze dei rifiuti a San Mango D'Aquino che privilegia iniziative speculative in contrasto con le peculiarità del territorio e con il principio di precauzione per la salute dei cittadini, senza alcun vantaggio per la comunità».

Quindi la richiesta all'amministrazione comunale: «vorremo sapere cosa intende fare il sindaco, nel suo ruolo di primo responsabile sanitario locale, di fronte al decreto che autorizza l'impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel nostro paese».

Una querelle, insomma, destinata a continuare anche perché i vertici del Comitato non intendono fermarsi ed annunciano battaglia: «continueremo a difendere, in tutte le sedi, le buone ragioni della comunità di San Mango, giustamente preoccupata per le ricadute ed i rischi potenziali che un impianto del genere comporterebbe, perseguendo una visione di futuro che valorizzi e tuteli il territorio e la sua gente».

In soldoni, si sta valutando la possibilità di un ricorso al Tar come ultima spiaggia prima che sia definitiva quella che i membri del Comitato definiscono «una sciagura di cui pagheremo il conto non soltanto noi ma, soprattutto, le future generazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA